

A fine marzo la società festeggia l'importante traguardo Il 75° del Tiro Aurora di Stabio

• G.C.) A Stabio una Società di tiro esisteva già nell'Ottocento: ne fa fede lo **Statuto della Società dei Carabinieri di Stabio**, il 16 giugno 1840, firmato del presidente Gio' Induni e dal Cancelliere G Luisoni. Nella prima metà dell'Ottocento si tenevano Feste di tiro, come stanno a dimostrare alcuni articoli di giornale. Quelli che vengono chiamati i **Fatti di Stabio**, narrano appunto di vicende legate al tiro. Una domenica d'ottobre del 1876, i Carabinieri liberali del circondario di Mendrisio organizzarono una Festa nel borgo di confine, alla quale parteciparono circa duecento tiratori. Verso mezzogiorno molti "Carabinieri" (così erano chiamati) erano già sulla via del ritorno, altri sparsi per i ritrovi pubblici e una trentina ancora sul Campo di tiro, quando capitò il fatto che lasciò sul terreno ben 5 morti. Lo ricorda ancora una targa posta sulla casa adiacente lo Stabilimento Ginella, teatro della sparatoria¹. Ma è solo alla fine della seconda guerra mondiale che Stabio si doterà di un poligono. Infatti la **Società di Tiro Aurora, venne fondata nel 1945**. È curioso sapere che la nascita della Società avvenne dietro imposizione dell'allora Dipartimento militare cantonale, a seguito delle Ordinanze militari federali, per dare la possibilità ai 110 obbligati al tiro, che fino allora usufruivano dello stand della Sentinella di Gene-



Inaugurazione del gagliardetto. La madrina Marisa Realini è la quarta da sinistra e il padrino l'ing. Dante Gerosa il sesto da sinistra. Emilio Crivelli è l'alfiere.

sterio, di effettuare i loro esercizi sul territorio comunale. Il primo comitato era composto dal presidente Giovanni Pellegrini e dai membri Giovanni Mombelli, Clemente Fumagalli, Michele Brianza, Michele Perucchi, Elvezio Trochen, Pietro Rusca, Isidoro Croci Torti, Bruno Crivelli e Teodoro (Nino) Camponovo. Dopo l'acquisizione dei diritti sulla linea di tiro e la costruzione dell'impianto parapalle (butte) con 6 bersagli, si poté effettuare il pri-

mo Tiro obbligatorio il 16 maggio 1946. Ma il tutto veniva effettuato sul nudo terreno; ecco perché, anche grazie a una petizione, l'allora Municipalità acconsentì alla costruzione di un edificio consono alle attività al coperto, inaugurato il 15 ottobre 1950. È del settembre del 1954 il gagliardetto della Società, tuttora in uso. Fu festa grande, con folta partecipazione di cittadini; presenti le Autorità municipali e cantonali, i

rappresentanti militari e con la benedizione impartita dal prevosto di Stabio, Don Achille Bonanomi. Il discorso ufficiale lo tenne il vice-presidente della Società, anche in rappresentanza del Municipio, il maestro Giovanni Mombelli. Seguì un Tiro commemorativo, con numerose società ticinesi partecipanti, la sfilata in corteo per le vie del paese ed il banchetto ufficiale al Ristorante delle Terme di Stabio, dove pure si tennero numerosi discorsi.



Durante la sfilata dell'inaugurazione del gagliardetto il cartello è retto dal giovane Aldo Rusca

Nel 1964, la Società La Balernitana, a seguito della chiusura dello stand di Chiasso, venne accolta, per le proprie attività, a Stabio, fino all'anno 1977, quando partì per il nuovo stand della Rovagina, di proprietà del Comune di Chiasso, ma in territorio di Morbio Superiore, ora Comune di Breggia. A Giovanni Pellegrini, primo presidente dell'Aurora, seguirono Ilio Gerosa, Aldo Giudici e dal 1976 Luciano Valsangiacomo, tuttora in carica. La piazza, che si poteva considerare la più a sud della Svizzera, con anche uno stallo per il Tiro al piattello ad uso dei cacciatori, venne, secondo le esigenze dei tempi, inserita nella zona industriale del Piano Regolatore comunale; ne

consegui, giocoforza, il suo abbandono. Prima dello smantellamento, malgrado una petizione popolare che chiedeva il mantenimento della Piazza di tiro, venne tenuto un Tiro amichevole, denominato del 40°, aperto a tutte le Società cantonali e della Svizzera. Nel 1990, dopo i ricorsi al Consiglio di Stato e al Tribunale Amministrativo con esito negativo, si dovettero trasferire le attività, come imposto dall'allora Dipartimento militare cantonale, sul poligono di Maroggia, ospiti della Società Liberi Tiratori del Ceresio, dove si eseguono attualmente i Tiri obbligatori e di campagna e quelli che fanno parte del Campionato sociale.

Luciano Valsangiacomo presenta l'importante evento che attende quest'anno la Società

L'attività dell'Aurora, risolti i numerosi problemi burocratici, iniziò con l'organizzazione dei Tiri Obbligatori per i militi di Stabio, Ligornetto, Novazzano indi il Tiro in Campagna, aperto a tutti. Dopo Giovanni Pellegrini, con la presidenza di Ilio Gerosa e Mario Meroni segretario, si organizzarono i Tiri annuali del Campionato sociale, con la partecipazione di un buon numero di attivi. Una volta ricevuta l'abilitazione quali monitori, Mario Meroni e Renzo Mombelli iniziarono l'attività con i giovani del paese. I corsi furono frequentati da numerosi ragazze e ragazzi, diversi dei quali, una volta adulti, li annoveriamo ancora come attivi nella Società. Agli inizi, con i bersagli normali, le marcazioni si eseguivano manualmente; questo fino all'arrivo della Balernitana che installò, anche per un utilizzo dell'Aurora, dei bersagli con marcazione elettronica, rimasti sul posto fino al trasferimento della Balernitana sullo stand della Rovagina a Morbio Superiore. Si ritornò poi alla marcazione manuale fino alla chiusura del poligono, negli anni Novanta e il trasferimento delle attività sullo stand di Maroggia. Ma prima di questo trasferimento numerose furono le gare di tiro effettuate, fino a finali nazionali. Per quanto riguarda la partecipazione a gare nazionali, memorabile rimane il 3° posto (su 32 gruppi) al concorso del 1970 a Olten con Mario Meroni, Aldo Giudici, Enrico Pellegrini, Gianluigi Medici e Emiliano Scascighini. Una fotografia dell'evento è presente nel libro del Centenario della FTST del 2002. Il 45° di fondazione lo ricordammo, pri-



Il prevosto don Achille Bonanomi (a destra) benedice la bandiera

ma della chiusura dello stand di Stabio, con un Tiro amichevole, aperto a tutte le società cantonali e svizzere, caratterizzato da una numerosa presenza. A Maroggia, dopo alcuni anni di assestamento, ospiti della Liberi Tiratori del Vedeggio, Ceresio e con Mario Meroni, segretario da parecchi anni, si è ricordato il 50° di fondazione dell'Aurora, sempre con un Tiro amichevole, aperto a tutti. Negli anni Duemila, a Mario Meroni è subentrato Franz Hurschler, valente tiratore, che oltre al compito di segretario-cassiere, è entrato a far parte del Comitato della Federazione Ticinese delle Società di Tiro ed è responsabile della Squadra Match. Mario Meroni, segretario-cassiere, Socio onorario, da oltre cinquant'anni nella nostra Società, è scomparso nel 2019 all'età di novant'anni, lasciandoci tanti e cari ricordi. Innumerevoli le gare di Campionato so-

ciale, dei Tiri cantonticinesi e oltre Gotardo. Nell'anno 2016, con le consorelle di Mendrisio, Chiasso, Balerna e Maroggia, si è organizzato il Tiro cantonale ticinese nel Mendrisiotto, presieduto da Athos Solcà, con quasi ottomila tiratori, provenienti da tutta la Svizzera. Evento ha contribuito a far conoscere e apprezzare l'ospitalità del sud del nostro Paese. I giovani che da alcuni anni partecipano ai corsi specifici, oltre al loro programma abituale hanno la possibilità di gareggiare negli stand cantonali e della Svizzera Interna. In tutte queste attività siamo affiancati e accompagnati dalla Balernitana; con essa da alcuni anni condividiamo lo stand di Maroggia, in buona armonia, a salvaguardia del nostro sport. Quest'anno, in occasione del nostro 75° di fondazione, il 28 marzo, ospiteremo l'Assemblea della Federazione Ticinese delle Società di Tiro. Sarà un



Nünziada Pellegrini il giorno dell'inaugurazione. Sullo sfondo: il vecchio magazzino della stazione di Stabio.

onore per noi vedere arrivare nell'Aula Magna della Scuola Media di Stabio un numero considerevole di ospiti che poi si sposteranno per il pranzo nella sala Multiuso delle palestre. Alla manifestazione saranno presenti il Comitato della FTST, le Autorità comunali e cantonali, i rappresentanti della Difesa e delle Guardie di Confine, con numerosi partecipanti. Il programma per l'anno 2020, oltre all'Assemblea cantonale e al Campionato sociale, proseguirà con il Tiro Federale a Lucerna e la partecipazione al Tiro storico del Grütli, nel mese di novembre, che ci vedrà pure impegnati ad arrostitre le castagne da distribuire ai numerosi confederati presenti e nella mescita del

Merlot da noi offerto.

Obiettivo della nostra Società, a lungo termine, è la fattiva collaborazione con la Liberi Tiratori del Ceresio, che ci ospita già da trent'anni, nel sostegno di azioni volte ad adeguare e ammodernare le strutture del vetusto ultracentenario poligono di Maroggia. Un desiderio, già espresso alle Autorità di Stabio, è quello di vederci messo a disposizione nel Centro sportivo polivalente, in progettazione sul territorio comunale, un piccolo spazio coperto, adeguato per l'esercizio del tiro con armi ad aria compressa, durante i periodi invernali.

Tutti stimoli che permettono la continuazione della nostra Società nella sua attività, quella del tiro, uno sport che primeggia a livello svizzero, con i 135.000 fra partecipanti, famigliari e amici nel popolare Tiro in Campagna e che permette alla Svizzera di annoverare numerosi rappresentanti negli appuntamenti mondiali e olimpionici.

NOTE

1) Fatti di Stabio, sono stati rievocati in un film della RSI, girato nel 1991. L'Archivio della memoria di Stabio alla vicenda ha dedicato una serata, una mostra e pubblicato I Fatti di Stabio a cura di Marino Viganò.

